

# Chi siamo

La Fim è la Federazione italiana metalmeccanici aderente alla Cisl, Confederazione italiana sindacati lavoratori. È una **organizzazione democratica**, costituita dalla libera adesione di migliaia di lavoratori in tutta Italia.

Conta oggi **205.690 iscritti** (dato aggiornato al 31 dicembre 2008) e opera attraverso una rete di oltre **8.000 delegati** presenti nelle aziende del settore, coordinati da **370 operatori** a tempo pieno.

Nell'articolo 3 dello Statuto della Fim è scritto: "*La Fim riunisce tutti i lavoratori metalmeccanici decisi - nel reciproco rispetto delle proprie opinioni personali, filosofiche, morali, religiose e politiche - a difendere i loro comuni interessi e a lottare per rafforzare una società democratica di persone libere e responsabili*".

Dunque, la Fim è una **associazione** di persone libere, alle quali non viene chiesto a quale partito appartengono, come votano, come la pensano sul mondo, sugli uomini e su Dio. Devono solo rispettare questa stessa **libertà** negli altri e le regole democratiche che reggono la vita dell'organizzazione. In tal senso la Fim è organizzazione **laica e pluralista**.

La **solidarietà** è un valore basilare della Fim. Per questo non si chiude nella difesa di interessi corporativi, ma contribuisce con gli strumenti che le sono propri allo sviluppo della democrazia, all'estensione dei diritti e delle libertà, a una maggiore giustizia ed eguaglianza ovunque nel mondo, insieme ai sindacati democratici degli altri paesi.

La Fim è stata ed è particolarmente gelosa della sua **autonomia** da ogni organizzazione politica, governo e vincolo ideologico, e lo afferma con vigore nel suo Statuto. Per questa autonomia ha sostenuto vittoriosamente aspre battaglie, anche dentro la Cisl e verso gli altri sindacati.

Il cuore dell'attività della Fim, il suo vero "mestiere", è la **contrattazione**, vale a dire la ricerca di intese con le proprie controparti (imprese e istituzioni) per migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle persone che rappresenta. Questa ricerca comporta spesso momenti di lotta anche aspri, come gli scioperi, che però non sono mai fine a se stessi, bensì finalizzati a sostenere le rivendicazioni che sono oggetto della contrattazione.